Chiesetta del Renati, sit-in per la salvaguardia

Ieri Mantero ha incontrato il rettore. L'editore: «Nella cappella sono state trovate delle reliquie»

UDINE - Ad una settimana esatta dal giorno nel quale l'editore Piero Mantero ha reso pubbliche le foto che, a suo dire, testimonierebbero il sospetto utilizzo della chiesetta del Renati per presunti rituali, c'è stato un vertice con il rettore dell'Università Cristiana Compagno. Un'occasione nella quale l'editore Piero Mantero ha ribadito che quel luogo può essere destinato a cappelletta universitaria, ribadendo il no all'abbattimento. Farlo, secondo Mantero, significherebbe azzerare un simbolo di identità cristiana, di storia e religione. Ma il numero uno delle edizioni "Il Segno" non molla e anzi si dice sicuro che la chiesetta del Renati conserva al suo interno reliquie dei martiri. «Abbiamo scoperto che l'altare è di pietra sacra e al suo interno si trovano le reliquie, un segno evidente della consacrazione della cappella, in quanto laddove ci sono reliquie c'è sempre una consacrazione. Sulla pietra sacra ci sono evidenti tracce di questo contenuto da venerare», dice l'editore. Mantero è stato ricevuto dal rettore assieme ai rappresentanti del Fogolar Civic e all'architetto Giorgio Ganis. Intanto domenica alle 10 ci sarà un sit-in dinanzi alla chiesetta del Renati per chiedere la sua salvaguardia. Anche il consiglio comunale di Udine nell'ultima seduta ha votato una mozione di sentimenti a tutela della vecchia cappella.

L'interno della chiesetta

Daniele Paroni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.